

# TEMPESTA

## MUTATIVE TRANSITIONS INTO ORGANIC UTOPIA | ALJOSCHA

**Tempesta Gallery**, è lieta di presentare “**Mutative transitions into Organic Utopia**” l'installazione bioistica e le opere biofuturistiche dell'artista Ucraino **Aljoscha**.

Il suo lavoro, un multiverso di forme traslucide dalle tonalità delicate, ci invita a considerare l'eudemonismo accanto alla bioetica.

Ogni opera, testamento delle mutazioni e della bellezza che possono dispiegarsi, parla di un mondo possibile in cui abolire la sofferenza non è un sogno ma un passo verso una beatitudine continua.

Le opere di Aljoscha in un medium di organici sintetici non sono comuni alla comprensione dell'arte laica. I suoi pezzi sono spesso realizzati in vetro acrilico, ma la sua ricerca è la vita intesa come processo stesso, così come le possibili potenzialità della nostra biologia.

All'interno dello spazio della galleria, Aljoscha sospende e combina non solo le sue opere in un superorganismo, ma ricomponete e ricombina anche i sogni più antichi e le speranze della nostra specie. La sua installazione, multicolore eppure trasparente, si prolunga dal soffitto in un intreccio etereo di bioismo che invita alla meraviglia e alla contemplazione.

Questo lavoro parla un linguaggio nato dall'intreccio di eudaimonia e creazione, un dialogo che affronta le complessità delle mutazioni, della sofferenza e della beatitudine.

È uno sviluppo visivo dell'ingegneria paradisiaca - un tentativo di costruire, attraverso la conoscenza, la scienza e la filosofia, un mondo in cui le deviazioni non siano condannate ma celebrate per la diversità e la potenza della vita che abitano.

Questa ricchezza deviante è un atto silenzioso di gentilezza, una dichiarazione di bellezza e tenerezza individuali che si oppongono alla crudeltà sociale e alla disperazione che troppo spesso pervadono la nostra realtà.

L'arte di Aljoscha è radicata nella biologia, ma tende verso qualcosa di oltre, qualcosa che Spinoza potrebbe riconoscere: un balzo verso il soprannaturale, il superumano.

È come se, attraverso il mezzo della biologia sintetica e della biochimica, stesse immaginando una nuova estetica, fatta di "meraviglie ultraterrene", contrassegnata da una fragilità forte e una stranezza incredibile. Questa è l'essenza di una rivoluzione biologica, un passo verso un'utopia organica in cui la complessità e la pace sono fondamentali, e la diversità non è solo accettata ma ricercata.

Attraverso queste forme sospese, c'è una narrazione di transizioni, un'evoluzione guidata non dal caso cieco ma dalla saggezza etica e dal biofuturismo.

È come se le idee di David Pearce sull'eliminazione della sofferenza attraverso la ridisegnazione umana fossero ulteriormente trasformate in forme di luce inaspettate, una nuova realtà di ragione verso un futuro ideale segnato dai pensieri del transumanesimo e dell'abbondanza. Eppure, in mezzo alla bellezza e alla visione di un mondo migliore, c'è controversia. Il dibattito si accende sulle implicazioni di tali disegni ecosistemici, su cosa significhi utilizzare la biologia come strumento a un livello così fondamentale.

Ma forse, questo è proprio l'obiettivo di Aljoscha: provocare domande, sfidare, spingerci a una conversazione su ciò che potrebbe essere la nostra distopia o sogno biologico. Nello spazio della galleria Tempesta, in mezzo al tranquillo bagliore dell'installazione di Aljoscha, i binari usuali tra naturale e non naturale si confondono, invitandoci a immaginare un futuro in cui ogni cellula degli esseri futuri potrebbe essere composta su basi di speranza, gentilezza e una ricerca duratura di comprensione.

11 Aprile – 28 Giugno

Martedì – Venerdì | 15:00 – 19:00

Tempesta Gallery, Foro Buonaparte 68, Milano

# TEMPESTA

## CV:

1974 born in Lozova, Charkiv o., and Marganetz, Dnipro o., Ukraine

2001-2002 Art Academy Duesseldorf, Germany (class of Prof. Konrad Klapheck)

2004-2012 some works with Lawrence Weiner

2006 International Summer Academy of Fine Arts in Salzburg, Austria (class of Shirin Neshat)

2008 1st Prize in sculpture, XXXV Premio Bancaria, Valencia, Spain

2009 Art prize „Schlosspark 2009“, Cologne, Germany

2010 „bioism uprooting populus“, public installation project funded by Karin Abt-Straubinger Stiftung, Germany

2010-2011 Grant of Hybridartprojects in El Zonte, El Salvador

2011 Grant of Kunstgarten Graz, Austria

2011 Grant of The University's Museum of Contemporary Art (Mexico City), in Venice, Italy

2012 Grant of Hybridartprojects (Buenos Aires, Argentina) in Mandrem, India

2017 „Über die Umschwünge der himmlischen Kreise“, public installation project funded by Tonhalle Düsseldorf, Germany

2020 Pollock-Krasner grant, Pollock-Krasner Foundation, New York, USA

2022-2023 Grant of the Cultural Foundation of the Free State of Saxony and Goethe Institut in Dresden, Germany

## SELECTED EXHIBITION FROM 2018:

2024

"Reshaping Synapses - Abolishing Suffering", Julia Ritterskamp, Düsseldorf, Germany

"Schwebend im Äther des Unwirklichen", Dreieinigkeitskirche, Eschweiler, Germany

2023

"Composing Bioethical Choices", Dreieinigkeitskirche, Munich, Germany

"The Signs of Hope", Periscope, Salzburg, Austria

"Paradise Hypothesis", Galerie Priska Pasquer, Paris, France

"Transitional Era", Johanniterkirche, Feldkirch, Austria

"Composing Bioethical Choices", Fondazione Made in Cloister, Naples, Italy

2022

"Extraterrestrial Origin of Life", Altana Galerie, Technical University, Dresden, Germany

"Distant Posterity", Galerie Priska Pasquer, Cologne, Germany

"Flüstern des Raums / Forming Divinity", Osthaus Museum and Emil Schumacher Museum, Hagen, Germany

"Our world has changed abruptly", Goethe Institut, Windhoek, Namibia

"Invincible Happiness Not Just For Humans, But For All Sentient Life", Beck & Eggeling Gallery, Düsseldorf, Germany

"Bioethische Abweichung als Grundprinzip der Paradiesgestaltung", Johanneskirche, Düsseldorf, Germany

"Anti-war Intervention in Kiev 2022", masc foundation, Vienna, Austria

"Wesen für Frieden und Freiheit", Kunstverein Gelsenkirchen, Germany

"Stop insanity, seek for kindness!", Fondazione Sant'Elia, Palermo, Italy

"The Evolutionary Optimism", Bucerius Kunst Forum, Hamburg, Germany

"Reinvigorated, Rejuvenated", Katharinenkirche, Burg Bentheim in cooperation with gopea-kunstraum, Bad Bentheim, Germany

"Personal universe functions as a fundamental consciousness rather than a cosmic mess of discrete parts", Dommuseum Hildesheim, Germany

2021

"Vivimos el mejor de los tiempos. Estamos comenzando a construir el Paraíso", Palacio de Santoña, Madrid, Spain

"¿Puedo alimentar a los monos de Gibraltar?", Espacio Sin Titulo de Cano Estudio, Madrid, Spain

2020

"Miraculous Draught", St. John the Divine, New York, USA

"Paradise Engineering Is an Epiphany of New Bioethics", MZKM at LAGA 2020, Kamp-Lintfort, Germany

"Durchbruch des Seins in den unbegrenzten Freiraum der Möglichkeiten", Galerie Martina Kaiser, Cologne, Germany

2019

"Bioethische Funktionslust", Galerie von Braunbehrens, Stuttgart, Germany

"Bioethical Aberrations", Städtische Galerie Sohle 1, Bergkamen, Germany

"Our philosophy determined by biological information processing principles", Marienkirche, Ortenberg, Germany

"Panspermia and Cosmic Ancestry", KWS & Galerie Susanne Neuerburg, Einbeck, Germany

"Geschwindigkeitsbeschleunigung der Evolution", Galerie Maximilian Hutz, Lustenau, Austria

"Alteredcentric Eudaimonia", Kunststation St. Peter, Cologne, Germany

"Urpflanze", Goethe Museum, Düsseldorf, Germany

"Modelle der nie dagewesenen Arten", Kunstverein Paderborn, Germany

2018

"Peak Experience", Beck & Eggeling Gallery, Vienna, Austria

"Panspermia", Anna Nova Gallery, St. Petersburg, Russia

"So long as the mind keeps silent in the motionless world of its hopes, everything is reflected and arranged in the unity of its nostalgia. But with its first move this world cracks and tumbles: an infinite number of shimmering fragments is offered to the understanding", Futuro Gallery with Anna Nova Gallery, Nizhni Novgorod, Russia

# TEMPESTA

## MUTATIVE TRANSITIONS INTO ORGANIC UTOPIA | ALJOSCHA

Tempesta Gallery, is glad to presents "Mutative transitions into Organic Utopia" bioism installation and further biofuturistic works by Ukrainian artist Aljoscha.

His work, a multiverse of gently colored, translucent forms, asks us to consider eudaemonism alongside bioethics. Each piece, a testament to mutations and the beauty they can unfold, speaks of a possible world where abolishing suffering is not the dream but a step towards ongoing bliss.

Aljoscha's works in a medium of synthetic organics are not common to the layman's understanding of art. His pieces are often made of acrylic glass, but his world of thoughts is life as process itself, as well as the potential possibilities of our biology. Within the gallery space, Aljoscha suspends and combines not just his artworks into super-organism but recomposes and recombines oldest dreams and hopes of our species. His installation, multicolored and yet transparent, proliferates from the ceiling into ethereal tangle of bioism that invites wonder and contemplation.

This work speaks a language birthed from the intertwining of eudaimonia and composition, a dialogue that delves into the complexities of mutations, suffering and bliss. It's a visual development of paradise engineering — an attempt to construct, through understanding, science and philosophy, a world where deviations are not condemned but celebrated for the diversity and robustness of life they bring. This deviative richness is a quiet act of kindness, a statement of individual beauty and tenderness opposing the social cruelty and hopelessness that too often pervade our reality.

Aljoscha's art is rooted in biology, yet it reaches for something beyond, something Spinoza might recognize — a leap towards the supernatural, the superhuman. It is as if, through the medium of synthetic biology and biochemistry, he is envisioning a new aesthetics, one of "unearthly wonders," marked by fragile strength and unbelievable strangeness. This is the essence of a biological revolution, a step into an organic utopia where complexity and peace are foundational, and diversity is not just accepted but sought after.

Through these suspended forms, there is a narrative of transitions, an evolution guided not by blind chance but by ethical wisdom and biofuturism. It's as if David Pearce's ideas of eliminating suffering through human redesign were further transitioned into unexpected light shapes, a new reality of reason towards an outstanding future marked by thoughts of transhumanism and superabundance. Yet, amid the beauty and the vision of a better world, there is controversy. Debate stirs around the implications of such ecosystem designs, of what it means to use biology as a tool at such a fundamental level.

But perhaps, that is precisely Aljoscha's aim — to provoke questioning, to challenge, to urge us into a conversation what could be our biological dystopia or dream. In the space of Tempesta gallery, amid the tranquil glow of Aljoscha's installation, the usual binaries of natural and unnatural blur, inviting us to imagine a future where the every cell of future beings could be composed on bases of hope, kindness, and an enduring quest for understanding.

April 11th – June 28

Tuesday – Friday | 3:00 PM – 7:00 PM

Tempesta Gallery, Foro Buonaparte 68, Milano

# TEMPESTA

## CV:

1974 born in Lozova, Charkiv o., and Marganetz, Dnipro o., Ukraine

2001-2002 Art Academy Duesseldorf, Germany (class of Prof. Konrad Klapheck)

2004-2012 some works with Lawrence Weiner

2006 International Summer Academy of Fine Arts in Salzburg, Austria (class of Shirin Neshat)

2008 1st Prize in sculpture, XXXV Premio Bancaria, Valencia, Spain

2009 Art prize „Schlosspark 2009“, Cologne, Germany

2010 „bioism uprooting populus“, public installation project funded by Karin Abt-Straubinger Stiftung, Germany

2010-2011 Grant of Hybridartprojects in El Zonte, El Salvador

2011 Grant of Kunstgarten Graz, Austria

2011 Grant of The University's Museum of Contemporary Art (Mexico City), in Venice, Italy

2012 Grant of Hybridartprojects (Buenos Aires, Argentina) in Mandrem, India

2017 „Über die Umschwünge der himmlischen Kreise“, public installation project funded by Tonhalle Düsseldorf, Germany

2020 Pollock-Krasner grant, Pollock-Krasner Foundation, New York, USA

2022-2023 Grant of the Cultural Foundation of the Free State of Saxony and Goethe Institut in Dresden, Germany

## SELECTED EXHIBITION FROM 2018:

2024

"Reshaping Synapses - Abolishing Suffering", Julia Ritterskamp, Düsseldorf, Germany

"Schwebend im Äther des Unwirklichen", Dreieinigkeitskirche, Eschweiler, Germany

2023

"Composing Bioethical Choices", Dreieinigkeitskirche, Munich, Germany

"The Signs of Hope", Periscope, Salzburg, Austria

"Paradise Hypothesis", Galerie Priska Pasquer, Paris, France

"Transitional Era", Johanniterkirche, Feldkirch, Austria

"Composing Bioethical Choices", Fondazione Made in Cloister, Naples, Italy

2022

"Extraterrestrial Origin of Life", Altana Galerie, Technical University, Dresden, Germany

"Distant Posterity", Galerie Priska Pasquer, Cologne, Germany

"Flüstern des Raums / Forming Divinity", Osthaus Museum and Emil Schumacher Museum, Hagen, Germany

"Our world has changed abruptly", Goethe Institut, Windhoek, Namibia

"Invincible Happiness Not Just For Humans, But For All Sentient Life", Beck & Eggeling Gallery, Düsseldorf, Germany

"Bioethische Abweichung als Grundprinzip der Paradiesgestaltung", Johanneskirche, Düsseldorf, Germany

"Anti-war Intervention in Kiev 2022", masc foundation, Vienna, Austria

"Wesen für Frieden und Freiheit", Kunstverein Gelsenkirchen, Germany

"Stop insanity, seek for kindness!", Fondazione Sant'Elia, Palermo, Italy

"The Evolutionary Optimism", Bucerius Kunst Forum, Hamburg, Germany

"Reinvigorated, Rejuvenated", Katharinenkirche, Burg Bentheim in cooperation with gopea-kunstraum, Bad Bentheim, Germany

"Personal universe functions as a fundamental consciousness rather than a cosmic mess of discrete parts", Dommuseum Hildesheim, Germany

2021

"Vivimos el mejor de los tiempos. Estamos comenzando a construir el Paraíso", Palacio de Santoña, Madrid, Spain

"¿Puedo alimentar a los monos de Gibraltar?", Espacio Sin Titulo de Cano Estudio, Madrid, Spain

2020

"Miraculous Draught", St. John the Divine, New York, USA

"Paradise Engineering Is an Epiphany of New Bioethics", MZKM at LAGA 2020, Kamp-Lintfort, Germany

"Durchbruch des Seins in den unbegrenzten Freiraum der Möglichkeiten", Galerie Martina Kaiser, Cologne, Germany

2019

"Bioethische Funktionslust", Galerie von Braunbehrens, Stuttgart, Germany

"Bioethical Aberrations", Städtische Galerie Sohle 1, Bergkamen, Germany

"Our philosophy determined by biological information processing principles", Marienkirche, Ortenberg, Germany

"Panspermia and Cosmic Ancestry", KWS & Galerie Susanne Neuerburg, Einbeck, Germany

"Geschwindigkeitsbeschleunigung der Evolution", Galerie Maximilian Hutz, Lustenau, Austria

"Alteredcentric Eudaimonia", Kunststation St. Peter, Cologne, Germany

"Urpflanze", Goethe Museum, Düsseldorf, Germany

"Modelle der nie dagewesenen Arten", Kunstverein Paderborn, Germany

2018

"Peak Experience", Beck & Eggeling Gallery, Vienna, Austria

"Panspermia", Anna Nova Gallery, St. Petersburg, Russia

"So long as the mind keeps silent in the motionless world of its hopes, everything is reflected and arranged in the unity of its nostalgia. But with its first move this world cracks and tumbles: an infinite number of shimmering fragments is offered to the understanding", Futuro Gallery with Anna Nova Gallery, Nizhni Novgorod, Russia